

BRADIPO

Il bradipo è l'animale che da sempre, nell'immaginario collettivo, è simbolo di lentezza e pigrizia, in realtà questo animale ha però molto più da raccontare. I bradipi sono infatti presenti sulla Terra da più di 30 milioni di anni e contribuiscono a strutturare l'ecosistema nel quale vivono, arricchendolo in biodiversità.

Carta d'identità



Dimensioni

60 centimetri.



Peso

Da 4 a 8 chili.



Età

Fino a 12 anni.



Alimentazione

Questo mammifero mangia per lo più foglie, germogli e frutta. Un aspetto curioso è che non ha bisogno di bere, dal momento che assimila liquidi dalla pioggia o dalla linfa stessa delle foglie o dal cibo.



Habitat

Il bradipo vive sugli alberi in habitat tropicali, dove il clima è temperato.



Particolarità

I peli della pelliccia del bradipo sono rivolti all'insù, in senso contrario rispetto a quella della maggior parte dei mammiferi. Il bradipo vive infatti appeso ai rami con il dorso girato verso il basso.



Minacce

Deforestazione.

La parola "bradipo" deriva dal greco antico e significa piede lento. Nell'immaginario collettivo, infatti, l'animale è famoso per essere il mammifero simbolo di lentezza e pigrizia.

Appartenenti al superordine di mammiferi più comunemente noti come sdentati, i bradipi sono i parenti viventi più stretti di formichieri e armadilli. Allo stato attuale, sono presenti in natura sei specie di bradipo che si dividono in due generi distinti: i bradipi didattili, afferenti al genere *Choloepus*, ed i bradipi tridattili, oggi unici rappresentanti del genere *Bradypus*.

Questa distinzione tra bradipi didattili e tridattili non deve però trarre in inganno, dal momento che essa fa riferimento al numero di artigli presenti sugli arti superiori e non al numero di dita, come si potrebbe pensare. Il numero di dita per arto, infatti, è di tre per entrambi i gruppi.



Specie



Habitat

Deserti, steppe, foreste, rocce o regioni di montagna con grandi foreste.



Vita sociale

I bradipi sono animali timidi e solitari e di solito incontrano i loro simili solo quando scendono a defecare. Inoltre, pur essendo territoriali non si curano molto di eventuali intrusi anche perché ciò avviene di rado. Già da piccoli i cuccioli seguono le preferenze alimentari della madre e si "affezionano" ai propri alberi proprio per evitare la competizione tra più individui nella stessa zona. Inoltre, in cattività, anche in casi di recupero e ricovero temporaneo, i bradipi si rivelano sempre molto adattabili. Sempre durante le "escursioni al gabinetto" i maschi hanno anche l'occasione di incontrare le femmine e saggiare la loro eventuale disponibilità ad accoppiarsi.



Vita da cuccioli

Il rapporto tra i sessi non è duraturo e la femmina fa tutto da sola: partorisce appesa tra gli alberi il suo unico piccolo dopo 6 mesi circa di gestazione e si occupa amorevolmente di lui finché non è in grado di alimentarsi da solo (dopo altri 6-9 mesi). A questo punto la mamma cede al figlio parte del suo territorio e si sposta sugli alberi vicini.



Alimentazione

I bradipi afferrano foglie, germogli, boccioli, fiori e ramoscelli con i loro artigli e li strappano con le labbra callose per poi trattenerli a lungo in bocca, masticandoli con i pochi denti (non a caso fanno parte dell'ordine degli Sdentati) a crescita continua, costantemente consumati dall'incessante triturare. Quando il cibo passa allo stomaco, che è diviso in due parti, viene lentamente scomposto dall'azione di alcuni batteri e la digestione può durare anche un mese. Come conseguenza del loro lento metabolismo i bradipi hanno una bassa temperatura corporea, intorno ai 30 gradi, che non riescono comunque a mantenere costante, pertanto, questi mammiferi possono vivere solo in un clima costantemente caldo e, ogni mattina, con la dovuta calma, si arrampicano sulle cime più alte degli alberi, negli strati superiori della foresta, per una tintarella di sole ricostituente. I bradipi ottengono un piccolo apporto d'energia in più ingerendo, mentre si puliscono il pelo, parte delle alghe e degli insetti (acari, zecche, coleotteri e falene) che crescono e vivono tra la sua folta e ispida pelliccia.



Minacce

La salute delle popolazioni di bradipi dipende interamente dalla salute delle foreste pluviali tropicali. Ma le foreste pluviali tropicali sono a rischio di deforestazione. Senza un'abbondanza di alberi, i bradipi perderanno il loro riparo e la loro fonte di cibo. Quando i bradipi arrivano sul suolo della foresta, cosa che fanno una volta alla settimana per liberarsi, sono più esposti ai predatori e possono fare ben poco per respingerli.

Il bradipo pigmeo, un piccolo animale scoperto solamente nel 2001, è probabilmente il bradipo più a rischio di estinzione: vive nelle foreste di mangrovie con alcune centinaia di individui sull'isola di Escudo de Veraguas, nello stato di Panama, dell'estensione di soli 5 kmq.



Cosa fa il WWF?

Il WWF lavora con le comunità, i governi e le aziende per incoraggiare la silvicoltura sostenibile. Il WWF ha creato il Global Forest & Trade Network per creare un mercato per prodotti forestali rispettosi dell'ambiente. La rete lavora a livello nazionale e regionale per espandere l'area delle foreste gestite in modo responsabile. E dal 2003, il WWF collabora con il governo brasiliano all'iniziativa Aree protette della regione amazzonica (ARPA) per proteggere la foresta pluviale. ARPA è diventato il più grande progetto di conservazione al mondo.



**Ecco cosa
puoi fare tu!**



✓ Verifica che in casa utilizzate legno FSC. In questo modo sei sicuro che per abbattere gli alberi è stata rispettata la natura.



✓ Usa carta riciclata. Per la sua produzione non è necessario abbattere così tanti nuovi alberi.



✓ Diventa socio WWF! Vai sul sito: <https://sostieni.wwf.it/diventa-socio-junior.html>, oppure adotta una specie in pericolo ed aiutaci a salvarla, vai sul sito: <https://sostieni.wwf.it/specie-da-adottare.html>

